



***“AMT Genova, firmato l'accordo-salvezza: contratti di solidarietà, taglio retributivo, rinuncia di 5 giornate di ferie”***: un buon esempio, in cui almeno si salva l'azienda e l'occupazione, ma...

Viviamo oggi in una grande contraddizione: aumentano i disoccupati, ma gli occupati devono spesso lavorare di più per meno. Non è una strada sostenibile a lungo termine ed imporrà un cambiamento dei modelli di produzione (e consumo).

Per uscirne sarà certo necessario **“lavorare meglio”** (innovazione, ricerca, partecipazione...) ma i tempi di lavoro individuali e collettivi rimarranno gli stessi? C'è una relazione tra qualità e quantità del lavoro e della produzione?

E poi: distribuire il lavoro è una scelta sia etica che politica. Come l'interesse sociale può già oggi orientare le scelte delle imprese?

## **GIOVEDÌ' 30 MAGGIO**

### **ore 17.00**

**Circolo Fuoriluogo - Corso Brescia 14/c**

(Zona Porta Palazzo, tram 4 - bus 11, 18, 27, 51, 57)

### ***“C'è la crisi”: lavorare di più o lavorare di meno?***

- **Contratti di solidarietà e strumenti per l'occupazione**  
Davide Franceschin, Resp. Mercato del Lavoro - Camera del Lavoro di Torino
- **L'evoluzione dell'orario di lavoro in Italia dall'inizio dell'industrializzazione**  
Giorgio Sacchi, ricercatore del Centro di Documentazione Storica, Circoscriz. 5
- **Orario di lavoro e produttività: e se ci guadagnassero anche le imprese?**  
Marta Guindani, neolaureata in Economia - MDF Torino

**Dibattito collettivo conclusivo:** spazio per confronto aperto con il pubblico.

Durante e dopo l'incontro sarà disponibile il bar del circolo